

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni

Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova, Bologna

ANNO IV



## IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

Per un anno . . . . .	L. 16
» semestre . . . . .	8
» trimestre . . . . .	4

Per l'Estero spese di Posta in più.

### ABBONAMENTI COMBINATI

PER IL 1894

- IL COMUNE e Illustrazione Italiana di Milano e La Stagione grande edizione Italiana o Francese
- » e La Stagione piccola edizione e La Scena Illustrata di Firenze
- » L' Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizione Italiana o Francese e La Scena Illustrata
- » Illustrazione Italiana la Stagione piccola edizione e La Scena Illustrata

PREZZO originario	PREZZO combinato
41,-	38,50
32,-	28,80
24,-	22,40
26,-	24,-
67,-	59,30
59,-	52,90

### Ricorrendo il 9 gennaio

È vero. Il nostro secolo lavora e ricorda, commemora i propri eroi e quelli dei tempi lontani; così il mondo progredisce sempre, aggiungendo l'azione alla tradizione.

Certo è patriottico un concubio sintetico, razionale, dell'azione colla tradizione; è generoso, è gentile il ricordo delle date gloriose e tristi sacre alla patria. Questo affratellamento nelle grandi gioie e nei grandi dolori, ci educa nei forti esempi, ci riscatta dai vili interessi, ci parla di fede, di gloria, di speranza.

Ma io penso che non le corone deposte sulla tomba di Vittorio Emanuele nel Pantheon, non gli stendardi che ogni Provincia vi manda e nemmeno le migliaia di cittadini e di associazioni in cui esulta la gioia delle comuni aspirazioni e del lavoro fraterno fanno fede di questo sentimento di tutta una Nazione. — Penso che in mezzo allo scetticismo invadente, in mezzo all'abbandono d'ogni alta idealità, chi ha patriottismo e cuore debba apparire finalmente stanco di retorica e di fantasia; debba innalzare il grido della protesta che la storia dei fatti nostri di retorica non ha bisogno; che la storia ha in sé medesima l'elemento del dramma: il dramma della virtù, del coraggio, del sacrificio.

Ditene voi, se lo credete o se lo volete, i particolari e commentateli nobilmente rispetto al loro valore intrinseco. Ma io vi chiedo il permesso di esporre alcune considerazioni politiche che scaturiscono da un motto, che per me rappresenta la rivelazione del genio e il grido fatidico di chi pensa con amorosa cura all'avvenire della patria.

L'Italia è fatta; conviene fare gli italiani; lo ha detto Massimo d'Azeglio, il quale ben sapeva che solo nel fascino delle virtù civili si può bene sperare dell'avvenire; solo dalla scuola dell'eroismo e del sacrificio può germogliare l'ideale di una patria grande e gloriosa.

Che cosa si è fatto in quest'ultimo scorcio di secolo? A solo pensarci ci deve assalire lo sgomento. Dove sono le nuove guide, i nuovi condottieri? Dove si trova quella esaltazione della fibra morale, che faccia comprendere la bellezza del dovere e del sacrificio?

Pur troppo noi assistiamo ad una triplice forma di decadimento: decadimento morale e politico, economico e finanziario. Al primo fanno triste riscontro i pettegolezzi intimi, i retroscena parlamentari, e poi gli scandali bancari, le relazioni di Comitati inquirenti, le ingiurie a sangue che reciprocamente si scagliano

in un parlamento nazionale, dove si arriva a tanto di fiacchezza morale da tollerare e far tollerare.

Al decadimento economico fanno eco le grida di dolore e di miseria di tanti infelici, nel cui cuore non alberga, no, lo spirito di rivolta, ma il pio desiderio delle anime misere e derelitte, che implorano di poter lavorare e vivere.

Infine del decadimento finanziario vi parlano il grande rilassamento del credito, i ribassi nella rendita, le fluttuazioni elevate nel cambio, le crisi monetarie e tutti quei mille fenomeni d'indole analoga, che ne sono la risultante immediata e necessaria.

Di tutte queste forme di decadenza, certo la più terribile è la decadenza morale.

A voler rindicare tutta la storia politica del nostro paese, dacché ci costituimmo a nazione, non vi ha momento storico più difficile, più grave, più insormontabile.

Noi non pretendiamo generazioni di martiri, di eroi, di uomini di Stato incomparabili; ma se essi non sorgono che nei momenti più difficili delle lotte dei popoli, per la loro redenzione politica ed economica, io vi domando se siavi speranza di salvezza, quando hanno predominio le ire partigiane, le sfuriate insane, le discussioni vuote ed infeconde, le lotte e le prepotenze piazzaiuole, i pettegolezzi da trivio; quando si vuole tanto parlare di patriottismo, da farlo entrare, se fosse caso, nelle quarte pagine di giornale, quando si gridano ai quattro venti le nostre miserie, si mostrano la nostra piaghe anche a chi ha più carità di patria di noi e non vorrebbe vederle, quando si esagerano i nostri mali e, quasi, si va a gara per dirle più enormi.... Oh, ma vivaddio, questo non è patriottismo, questo non è affetto di patria; questo vuol dire precipitare la patria sulla via dell'abisso sul baratro della rovina; vuol dire affrettarne la decadenza e, vorrei dire, lo sfacelo.

Non è, no, ingenuità, questa, non è slancio di giovanile entusiasmo, ma è amore sincero di patria, giacché non sarà mai vero che esso sia il monopolio di quanti gridano di più, di quella scolta fluttuante di apostoli e di politici più o meno pretenziosi e ricompensati che pullulano nella società moderna.

Non sono, in verità, considerazioni molto gale, ma sono necessarie, o tali mi paiono, per chi voglia studiare a fondo e con animo sereno la situazione del nostro paese.

Finché l'eroismo del dovere e del sacrificio è un sole ai cui raggi si volgono le spalle, per tema di rimanerne offuscato, finché non ci si educa seriamente e rigidamente a questo culto, è vano pensare ad altro.

Di crisi finanziaria non è questa la prima; in allora il prestigio morale e politico non era però così depresso, e noi abbiamo avuto i nostri gloriosi Ateniesi che hanno salvato la patria.

Ora sembra che di essi siensi quasi perdute le tracce, e i provvedimenti, e le riforme che si impongono, fanno pensare con sommo sconforto ai possibili trionfi di un'evoluzione pacifica.

La storia ci insegna abbastanza a quali passi sia stato ricondotto un popolo, dalla corruzione e dallo sfacelo di una classe dominante. Per carità di patria, non dimentichiamolo mai...

L'Italia è fatta, ma non son fatti gli italiani.

Siccome a questo ora si deve esclusivamente pensare, badiamo che non bastano a redimerci le divagazioni dei prosatori, o le declamazioni degli apostoli, o la poesia o la fede del sentimento. Badiamo che bisogna avere il coraggio di guardare in faccia i nostri mali e di combatterli con inflessibile costanza, con unità di concepimenti e di intenti, con quella coerenza di amore e di fiducia, da cui soltanto possiamo sperare la felicità del nostro paese.

L'Italia è fatta, ma pur troppo non son fatti gli italiani.

Quanti sono chiamati a reggere le sorti del nostro Stato, in questo giorno triste sacro alla patria, dovrebbero sinceramente ispirarsi ai forti esempi dei nostri grandi trapassati, giacché penso sia il tributo di omaggio più caro e più sacro che possano rendere alla memoria di Vittorio Emanuele.

L'Italia è fatta, ma pur troppo non son fatti gli italiani.

Se giungeremo a meritarcì quella patria, quelle istituzioni, quella storia che oggi ci appartengono, noi avremo quasi vinto.

A questo pensiamo spesso, e saremo veramente forti e grandi, veramente degni discendenti di un popolo classico, veramente degni depositari delle glorie avite.

L'on. Crispi certo si è reso ragione della gravità di questo momento, quando ha detto, nell'assumere il Governo, che era necessario prescindere da ogni criterio di partito, e raccogliere nel Gabinetto forze energiche, vitali, influenti del nostro tepido ambiente parlamentare.

Questo deve essere sintomo di un avvenire migliore.

A. ZORZATO

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 8. — Il Daily Chronicle di questa mattina pubblica una lettera del capitano Lundy, che rimase ucciso nel grave incidente avvenuto a Sierracone, ove restarono uccisi anche 24 soldati inglesi, nella quale egli dichiara che lo scopo della sua spedizione era quello di stabilire dei posti inglesi sulla perpendicolare fino al fiume Niger della Manica per tagliare la strada ai francesi.

LAON, 7. — Waddington, ex ambasciatore francese a Londra fu sconfitto nelle elezioni senatoriali.

PARIGI, 8. — Fino ad ora non riconoscono che 91 risultati delle elezioni senatoriali. Sarebbero eletti 70 repubblicani, 9 radicali, 2 ralfies e 5 conservatori.

MANAGUA, 8. — Il combattimento di sabato fra le artiglierie degli insorti e quello governativo è finito colla presa di Los Angeles. Vi furono cento morti.

WASHINGTON, 8. — Alcuni repubblicani volevano proporre di porre in stato d'accusa Cleveland in seguito alle gravi notizie da Honolulu, ma i moderati li persuasero ad attendere informazioni precise.

I deputati, persistendo ad astenersi da partecipare alle sedute della Camera, il sergente d'armi ricevute l'ordine di condurre alla Camera i deputati assenti senza regolare congedo.

## IN SICILIA

(S) Abbiamo da Roma per dispaccio, 8: Da persona di Corte vengo assicurato che il Re e la Regina sono addoloratissimi e preoccupati dei fatti di Sicilia.

Tanto il Re che la Regina vogliono essere costantemente informati sui più minuti particolari di ciò che succede nell'I-

sola mostrandosi afflitti ogni qualvolta apprendono notizie di conflitti fra la truppa e la popolazione e di vittime da una parte e dall'altra.

Mi si assicura pure che il Re nel firmare il decreto proclamante lo stato d'assedio e affidante i pieni poteri al generale Morra, ha detto a Crispi che bisognava procedere energicamente per ristabilire l'ordine gravemente turbato, ma che il Governo doveva in pari tempo dare pronta, energica, oculata cura a prendere quei provvedimenti che la giustizia e l'umanità richiedono per lenire le sofferenze di quelle popolazioni che hanno sempre dato prova di alto patriottismo.

Anche Leone XIII è addolorato per ciò che succede in Sicilia e chiede minute informazioni.

Fin dal cominciare dei primi gravi tumulti S. S. ha spedito un breve suntuo ai vescovi della Sicilia. In esso il Papa raccomanda ai Vescovi di far sì che tutto il clero siciliano dia ogni sua opera a cercar di pacificar gli animi per impedire conflitti sanguinosi fra i cittadini e i soldati. Soggiunge il Papa che così facendo il clero di Sicilia potrà, compiendo un'opera veramente cristiana, rendersi benemerito a un tempo e della fede e delle popolazioni siciliane, che tante prove diedero sempre di fedeltà e attaccamento al Sommo Pontefice e di fede nella religione di Cristo.

### Il decreto del generale Morra per l'applicazione della legge marziale

Palermo, 8

Il Commissario straordinario, generale Morra, ha emanato un decreto col quale, in virtù della facoltà conferitagli con decreto corrente, visti gli articoli 540, 541, 559, 251 del Codice penale per l'esercito, decreta:

1. Sono istituiti tre Tribunali militari di guerra con sede a Palermo per le Provincie di Palermo e Trapani; a Messina, per la provincia di Messina, Catania e Siracusa; a Caltanissetta per le provincie di Caltanissetta e di Girgenti.

2. I comandanti delle zone e sotto zone, colonne mobili e frazionari di truppe distaccate, qualora ravviseranno indispensabile dare nell'interesse della disciplina e dell'ordine turbato l'esempio della immediata repressione, potranno nei termini del capo 4, libro 2, del Codice sopraaccitato, convocare il Tribunale militare straordinario.

3. Le disposizioni relative al tempo di guerra, stabilite dal libro 2, parte prima, Codice penale, per l'esercito, sono applicabili a tutte le persone estranee alla milizia, qualora esse commettano alcuni reati ivi indicati in occasione di dimostrazioni, tumulti o rivolte, e la cognizione di tali reati apparterrà ai Tribunali di guerra e militari straordinari.

4. Saranno deferiti al giudizio del Tribunale militare di guerra i seguenti delitti previsti dal Codice penale comune: favoreggiamento (art. 225), istigazione a delinquere (art. 246, 247), eccitamento alla guerra civile, corpi armati e pubbliche intimidazioni (art. 252, 253, 254, 255).

5. Il presente decreto avrà vigore da oggi.

6. Tutte le autorità politiche e militari della Sicilia sono incaricate della esecuzione del presente decreto.

Palermo, 8 gennaio 1894

### Le carte compromettenti sequestrate a De Felice — L'oro francese — Bovio difensore.

Il Fanfulla riferisce con riserva la voce che fra le carte dell'onore De Felice sequestrate a Roma si sia trovato un cifrario spiegante molte corrispondenze sequestrate fra lui l'elenco dei depositi d'armi in Sicilia; una specie di piano organizzatore degli ultimi tumulti.

Vi sarebbero pure le prove dell'origine dei danari spesi per organizzare i Fasci.

L'onore Bovio ha accettato di difendere De Felice.

L'Optimone dice che dalle carte di De Felice, sequestrate presso il prete don Urso, apparirebbe trattarsi di un pieno concerto cui parteciperebbero Cipriani, anarchici e socialisti, concerto in relazione coll'estero, all'intento di far scoppiare sommosse non solo in Sicilia ma in altre parti, specialmente in Romagna e nelle Marche.

Fra altre, vi sarebbero lettere firmate Marchall, provenienti da Marsiglia.

Stanotte ebbe luogo una minuziosa perquisizione in casa Coradetti, che ieri presiedette la riunione dell'Associazione Giuditta Tavani.

Oggi vi fu una perquisizione in casa Giambaldi, corrispondente della Giustizia Sociale di Palermo, amicissimo di De Felice. Giambaldi domandò la causa della perquisizione. Gli agenti risposero che agivano per ordini superiori. Nella perquisizione si trovarono alcuni biglietti insignificanti.

### Dimostrazioni

Fu impedita dal pronto accorrere di molti delegati ed agenti una dimostrazione degli operai scapellini addetti ai lavori del Monumento a V. E.

Rientrò pure una dimostrazione di marinai romagnoli a Fiumicino.

### Riunione dell'Estrema Sinistra

L'Estrema Sinistra è convocata per giovedì sera nella sala rossa a Montecitorio. L'invito è firmato da Socci, Diligenti, Barzilai, Guerri e Montenesi.

Tratteranno specialmente sui fatti di Sicilia e sull'arresto del loro collega De Felice.

### Arresti. — Altre perquisizioni Un anarchico, ricalcitrante Misure precauzionali

Roma, 8.

Stanotte si fecero molte altre perquisizioni. Si procedette a vari arresti, fra cui quello dei noti Avanzini, Agostinucci, Montesi, Ariè, Moscardi e altri, appartenenti principalmente ai processi dei fatti del 1° maggio 91.

Alle ore 5 un delegato di alcune guardie presentarsi in casa di Ettore Bardi, anarchico, anch'esso processato nei fatti del 1° maggio. La famiglia Bardi, dalla finestra, avendo riconosciuto gli agenti, si rifiutò di aprire, opponendo come pretesto la mancanza del mandato di cattura. Tutta la mattina le guardie stettero sulle scale della casa Bardi.

Bardi ha fatto chiamare l'avvocato Riccio per consultarlo sul da farsi. Riccio lo consigliò di aprire e di lasciarsi arrestare. — Tuttavia Bardi ha persistito nella resistenza volendo prima il mandato di cattura.

In seguito agli arresti fatti si temeva qualche dimostrazione. La truppa rimase consegnata. La questura ha rinforzato varie sezioni.

Gli anarchici arrestati oggi erano 18.

### Nuovo arresto del parroco e del sagrestano

Roma 8

Intersera si arrestarono nuovamente il prete siciliano d'Urso, con il sagrestano Aloisi, che, come sapete, ieri giorno erano stati scarcerati.

Arrestati, furono direttamente condotti alle Carceri Nuove. Durante la notte si fecero molte perquisizioni.

### La morte di un soldato

Stanotte è morto all'Ospedale il soldato Sculli del 57 fanteria, ferito giorni addietro nei tumulti di Belmonte.

### Le ultime buone notizie — Scioglimento dei Fasci — Plausi al Governo — Speranze.

Palermo, 8.

La calma continua in vari punti.

Venerdì a Belmonte vi fu un consiglio di tutta la popolazione, chiedendo lo scioglimento del Fascio. Tutti i cittadini, compresi gli aderenti ai Fasci, affermarono di voler coadiuvare la forza centro i nemici delle leggi e delle istituzioni.

A Favara il giorno 6, appena il sindaco comunicò la proclamazione dello stato d'assedio, il Fascio spontaneamente bruciò la insegna e l'elenco dei soci e le altre carte.

A Menfi, Sciacca, Ribera, Montalegre, Realmonte, la popolazione apprese con gioia che il Governo, alla riapertura della Camera, presenterà un progetto di legge riguardante la ferrovia Castelvetro-Porto Empedocle. Nutre fiducia che i lavori saranno iniziati entro la stagione invernale.

Scrivono da Masineo che il capitano comandante il distacco visitò le case dei poveri feriti, distribuendo danaro e soccorsi a varie famiglie.

Caltanissetta, 8.

L'ordine pubblico si è mantenuto completo nella giornata di ieri in tutta la Provincia di Trapani.

La città ha ripreso lo stato normale, l'agitazione è diminuita in tutta la provincia.

Parecchi sindaci dimissionari hanno riprese le funzioni.

Siracusa 8.  
La giornata trascorse ieri tranquilla in tutta la provincia. Solo continua qualche fermento a Lentini e a Ragusa.  
In quest'ultima città gli stessi associati al Fascio dei lavoratori fanno premure al marchese Schinino dimissionario per indurlo a ritornare al posto di sindaco.  
Palermo 8.  
Le notizie dalle provincie accertano che si afferma il ripristinamento delle autorità in tutta l'isola. Lo spirito pubblico è rialzato. Tranquillità dovunque.

## Cronaca del Regno

Roma, 8. — A proposito di quanto fu riferito ieri, leggiamo in un dispaccio da Roma: «Un banchiere straniero ebbe contemporaneamente un *chèque* destinato a persone che non potevano in nessun modo onesto possedere somme tanto vistose.  
Lo *chèque* era per mezzo milione»  
Milano, 8. — Certo Polari, custode dello stabilimento Bocconi, ieri mattina fu preso da un deliquio mentre era presso una stufa del magazzino e cadde a terra, ferendosi gravemente al mento.  
Fu chiamato subito il dottor Stevani della Guardia Medica di via Fustagnari il quale gli prestò premurose cure.  
Napoli, 8. — Dopo sei mesi di Commissariato regio, s'è proceduto alle elezioni generali comunali. — La lotta si è combattuta tra clericali e il Comitato liberale alla cui testa erano Matteo Schilizzi, Pasquale Billi e il dep. Casale. Finora nulla è ancora accertato. Hanno avuta debole prevalenza i clericali. Numero dei votanti scarsissimo.  
Caserta, 8. — A Sant'Andrea Pizzone, per una questione d'onore, si batterono alla pistola l'impiegato postale Martucci e il possidente Troiano.  
All'ottavo colpo il Martucci rimase ucciso. Lascia la moglie e due figli.  
Voghera, 8. — Ieri a Broni cinquecento socialisti organizzarono una dimostrazione che riuscì senza incidenti.  
I dimostranti attraversarono il paese gridando: *Viva i martiri scittanti; abbasso gli oppressori!*  
Dopo la dimostrazione, in varie Associazioni socialiste si tennero conferenze.  
Anche a Stradella vi fu una dimostrazione identica.

## Cronaca dell'Estero

Si afferma che il presidente del Consiglio Belga Beernaert, ha dichiarato a' suoi colleghi, che rifiuterebbe di accettare la formula di transazione proposta dalla Commissione delle Destre nella questione della rappresentanza proporzionale.  
— Parecchi giornali annunziano che le trattative commerciali della Germania colla Russia sono sul punto di approdare. La *Gazzetta di Woss* pretende che l'accordo è completo su tutti i punti, e che non si tratta più che una questione di redazione, che esclude ogni interpretazione a danno della dogana russa.  
— Un ricco geologo americano organizza ora una spedizione in Groenlandia, la quale sarà accompagnata, dietro la richiesta di Nordenskiöld, da uno scienziato svedese, il quale cercherà di ottenere delle informazioni sulla sorte toccata ai due esploratori svedesi, dai quali non si è più avuta notizia dal mese d'ottobre ad oggi.  
Il comando di questa spedizione è stato offerto allo stesso Nordenskiöld.

## Cronaca della Provincia

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)  
In omaggio ai fatti e per sentimento d'imparzialità, diamo posto per semplice titolo di cronaca alla seguente corrispondenza:  
Carmignano, 6. — Ieri l'onor. Wollemborg deputato di questo Collegio venne in questo Comune per visitare il Municipio le Scuole e la Cartiera.  
Alla stazione fu incontrato dal sig. cav. Biga direttore della Cartiera, dai pompieri, della stessa, in uniforme, colla bandiera di quella società operaia.  
Al Municipio fu gentilmente accolto dal sig. Sindaco col quale si formò vario tempo a ragionare, indi in unione visitarono le Scuole del centro.  
Visitando la Cartiera riscontrò che ad alcuni operai era stata inflitta la multa, per sollevare quei poveri padri di famiglia ne pagò egli l'importo.  
Dopo essere stato ospitato dal sig. Biga direttore della menzionata Cartiera, fu dal medesimo accompagnato a S. Pietro in Gù ove

si presentò solamente in Municipio. Ivi elargì Lire 50 a favore di quella Società operaia e promise di visitare in altra occasione il Comune.  
Col treno delle 15.20 ripartì alla volta di Padova.  
È sperabile che il nuovo deputato girando il Collegio pensi alla istituzione di qualche altra cassa rurale e l'informi delle condizioni locali del Collegio onde farne tema delle proprie serie occupazioni. X

## Interessi Provinciali

Spese per la pellagra in Provincia — *Provvedimenti della Commissione Provinciale* — *Pellagrosio di Mogliano Veneto* — *Locande Sanitarie* — *Necessità di una risoluzione.*  
Dal 1868 al 1892 la Provincia di Padova per il mantenimento dei suoi maniaci - nella massima parte pellagrosi - ha speso più di quattro milioni e mezzo. Se la triste progressione dal 1868 al 1880 colpisce, dal 1881 al 1892 ispira un senso di sgomento.  
Quanto abbiano costato ai Comuni della Provincia - in sussidi a domicilio e rette spedaliere - i pellagrosi non maniaci lo ignoro; ma ai quattro milioni e mezzo surriferiti certo va aggiunta una somma di qualche rilievo.  
Il nostro Consiglio Provinciale in varie circostanze si occupò nello studio di un così pesooso argomento, ma senza prendere una determinata risoluzione, finché nel 1881 deliberò d'istituire apposita Commissione, composta di nove membri, alla quale deferì l'incarico di «prevenire e combattere con ogni guisa la pellagra», e le assegnò a tale scopo, dal 1882 a tutto il 1891, in media l'annua sovvenzione di lire 2600.  
Sino dall'inizio dei suoi studi intorno alle cause generatrici di tale morbo, la detta Commissione, che conta fra i suoi membri il prof. Tebaldi e il dott. D'Ancona, fermò la propria attenzione sul vitto scarso e disadatto delle nostre genti rurali, di fronte ad un eccesso di consumo organico; e, compresa della necessità di migliorarlo, deliberò di devolvere l'entrata del proprio bilancio in sussidi per la apertura di pozzi d'acqua potabile, per l'istituzione di forni cooperativi a sistema Anelli, e per l'impianto di cucine economiche.  
Dal 1882 a tutt'oggi in Provincia furono infatti aperti 211 pozzi, i quali costarono lire 11,500. La Commissione concorse pure nella costruzione ed esercizio del forno Anelli a Silvelle; forno che durò poco, perché al pane misto i lavoratori campestri preferiscono la polenta di maiz, ed egualmente contribuì nell'impianto e funzionamento di diverse cucine economiche, delle quali - mi duole il dirlo - non fu compresa tutta l'importanza.

In seno al Consiglio Provinciale s'era anche pensato ad un pellagrosario, o, per meglio esprimersi, ad una di quelle case di salute, dove si cura preventivamente la pazzia pellagrosa e su di ciò permetteste di soffermarmi.  
Nel 1892 ho visitato quello di Mogliano Veneto, che fu aperto nel 1883, e che consta di due ripartì.  
Nell'ex villa Torri sono riuniti i pellagrosi di primo e secondo stadio; mentre in un locale, espressamente eretto a pochi passi da quella, sono ricoverati dei pellagrosi di terzo stadio, dei maniaci, cioè, tranquilli, senza di che non è ammesso il loro accoglimento.  
La cura ai primi - ed è di essi che precipuamente bisogna occuparci - si risolve in una dieta ricostituente, più o meno prolungata, in virtù della quale dopo 40, 50 e anche 80 giorni tornano alle loro famiglie in buonissime condizioni di salute.  
Che tale istituzione riesca d'una grande utilità è indiscutibile, ma per approfittarne fra noi bisognerebbe avere a buoni patti e in sana situazione il locale e che l'andamento dell'asilo fosse conforme a quello di Mogliano, dove non trovate uffici di ragioneria, nè di segreteria, nè di tante altre belle cose.....; ma soltanto un uomo eccezionale, l'ing. Costante Gris, il quale concepì l'idea del nosocomio e con altri benemeriti l'attuò, e ora lo dirige da solo, non avendo a collaboratrici che delle brave suore dell'ordine della Dorotee e per assistenti un operoso maestro comunale e dei semplici infermieri. Ecco perché la retta giornaliera è limitata a 80 centesimi per gli adulti e a 50 centesimi per i fanciulli.  
La proposta d'un pellagrosario nell'ex convento di Praglia al Consiglio Provinciale non poteva quindi trovare fautori, nel riflesso che le spese di acquisto del locale e del suo adattamento, nonché quelle d'esercizio, sarebbero riuscite abbastanza ragguardevoli, di fronte ad una istituzione di carattere, dirò, transitorio.  
La pellagra infatti scomparirebbe in breve se da una somma di provvidenze e sollecitudini d'ordine diverso, l'industria agricola riuscisse più remuneratrice e il proprietario potesse (e oggi viva bacco non lo può) retribuirci maggiormente il lavoratore dei campi.  
Ma torniamo alla Commissione provinciale surriferita.

La Commissione adunque, proseguendo le sue ricerche sovra i provvedimenti suggeriti dalla scienza e dalla osservazione pratica contro il turpe flagello, e tenendo l'occhio tesò alla insufficienza del cibo della popolazione agricola, nel 1891 deliberava di aprire delle Locande Sanitarie, dove non si amministrano al malato dei rimedi terapeutici, ma della buona zuppa, una discreta porzione di manzo, del pane in abbondanza e un bicchiere di vino generoso. È una cura che costa dal 59 ai 60 centesimi per l'adulto e meno per il fanciullo, e non toglie il colono alla sua famiglia e gli permette di guadagnare per essa.  
Tre ne furono aperte nel 1892 e altre sette nel 1893 mercè il sussidio della Provincia ed il concorso del Governo, della locale Cassa di Risparmio e della locale Società d'Incoraggiamento, e i risultati ottenuti non potevano riuscire più confortanti, come del resto avvenne nella Provincia di Bergamo, la quale, primissima, le adottò e vide in pochi anni diminuito d'un 36 per cento il numero dei suoi maniaci pellagrosi.  
Le intelligenti, premurose e simpatiche Giunte di Vigilanza alle Locande e gli egregi medici che ne furono l'anima, possono testimoniare se degli organismi guasti dalla crudele cachessia, in un periodo più o meno lungo, non siansi riavuti.  
L'andamento delle Locande Sanitarie potrà essere migliorato e perfezionato, non lo nego; la cura in alcuni casi dovrà ripetersi ed in altri differirsi; ma ch'essa anche fra noi non abbia dato delle promettenti risultanze, sarebbe temerario il negarlo.  
Fatti particolari o prove inconfutabili - scrive il deputato Gregori della Provincia di Treviso in un suo egregio recente lavoro (1) - marcano la semplicità e la bontà straordinaria della cura preventiva contro la pazzia pellagrosa, così che molti amministratori di Provincie e Comuni seguirono l'esempio di Mogliano.

Dalle premesse, l'illusazione a transì si presenta adunque d'una chiarezza unica. Ed invero, o il nostro Consiglio Provinciale divide le idee della sua Commissione, come penso, e in tal caso è necessario ch'esso le procuri i mezzi idonei per diffondere le Locande, premiare o sussidiare chi apre pozzi d'acqua potabile, e istituisca cucine economiche o forni cooperativi o allattatoi artificiali per bambini, figli di pellagrosi.  
Mezzi idonei, ripeto, perché con sovvenzioni inadeguate, come quella stanziata nel bilancio presuntivo 1894 della Provincia, non si possono ottenere che scarsi effetti.  
O il Consiglio Provinciale crede che, allo infuori della scarsa alimentazione, altri siano i fattori pellagrosi, e allora veda esso di conseguire, con rimedi diversi dai surriferiti, una diminuzione di spesa per i matti pellagrosi, spesa che nel 1892 salì all'egregia cifra di lire 307,069.70.  
Liberare la nostra Provincia dalla pellagra è argomento che da solo deve costituire il programma dell'attuale Amministrazione provinciale. Questa tenace epidemia infatti non solo decima la finanza, ma soprattutto conduce alla morte i nostri campagnuoli e predispone i loro figli a seguirli.  
L. MORONI

(1) La pazzia e la pellagra nella Provincia di Treviso. - 1893, Edit. Zoppelli.

## CRONACA DELLA CITTA

### LA Sottoscrizione patriottica

Callegari Giuseppe	L. 2
Marchiori Riccardo	» 2
Leoni conte Gaspare Luigi	» 20
Prof. Pietro Bertini	» 4
Casarella Gaetano	» 1
Club Ignoranti (I)	» 50
Cirolamo Polacco	» 3
Emilio Polacco	» 1
Augusto Polacco	» 1

### La Classe 1868

Il Distretto Militare ci comunica:  
1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali assegnati allo 1.ª categoria della classe 1868, ascritti ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri (eccetto i granatieri) ed appartenenti per fatto di leva ai distretti militari di Aquila, Arezzo, Avellino, Bari, Barletta, Belluno, Benevento, Bologna, Campagna, Campobasso, Caserta, Castrovillari, Cosenza, Firenze, Foggia, Frosinone, Gaeta, Modena, Napoli, Nola, Orvieto, Padova, Parma, Perugia, Piacenza, Pistoia, Po-

tenza, Ravenna, Roma, Salerno, Siena, Spoleto, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Sono pure richiamati alle armi i militari della predetta classe, compresi i sottufficiali, che si trovino in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato.  
2. I richiamati aventi la loro dimora nel territorio di questo distretto, quando per fatto di leva appartenessero ad altro dei suindicati distretti, dovranno presentarsi muniti del foglio di congedo illimitato o del biglietto di licenza

Il giorno 10 gennaio 1894:  
a) a questo Comando di distretto, se dimoranti in questo capoluogo di mandamento; a) al sindaco del comune capoluogo di mandamento ove essi si trovino, se dimoranti in altro mandamento, per ricevere i documenti di viaggio ad essere subito avviati a questo comando.  
3. I richiamati alle armi, non dimoranti nel mandamento di questo capoluogo di distretto, potranno pure presentarsi direttamente a questo Comando, senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, e purché presentino il proprio foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del sindaco del comune in cui risiedono, riceveranno presso questo Comando l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal proprio capoluogo di mandamento. Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.  
4. Quei militari, che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.  
Protraendosi la malattia, la detta fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni dalla precedente.  
Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscono il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati di presentarsi perché sia constatato dal distretto se esista causa di riforma, e, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando o mandati in osservazione presso un ospedale militare.  
5. Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata i militari che si trovino in una delle seguenti condizioni:  
a) abbiano ottenuto di ritardare la prestazione del servizio militare come volontari di un anno o perché studenti universitari;  
b) siano funzionari dell'amministrazione di pubblica sicurezza;  
c) siano ascritti ai corpi delle guardie di città, carcerarie e di finanza;  
d) coprano presso le amministrazioni ferroviarie, presso l'amministrazione telegrafica o presso l'amministrazione postale, alcuno degli impieghi rispettivamente indicati negli specchi A, B e C annessi all'Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. Decreto 16 maggio 1889, e che, a senso del capitolo 2.º della istruzione stessa, danno diritto a dispensa in caso di mobilitazione;  
e) si trovino a prestare servizio come ragionieri di artiglieria, ragionieri geometri del genio ed aiutanti ragionieri, come capi-tecnici o come capi operai, capi lavoranti, operai e lavoranti, esclusi gli avventizi, purché iscritti a ruolo da tre mesi almeno, negli stabilimenti militari in genere (direzioni territoriali e direzioni di stabilimenti di artiglieria e del genio, magazzini delle sussistenze, magazzini centrali militari, uffici di arredi militari, ecc.);  
f) si trovino a prestare servizio come capit-tecnici principali, capi-tecnici, sotto capi-tecnici negli stabilimenti militari marittimi o nei R. arsenali, e come operai e manovali che vi siano addetti almeno da tre mesi;  
g) siano impiegati al servizio semaforico della R. marina o alle capitanerie di porto;  
h) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare e risiedono in paesi fuori di Europa;  
6. Nessuna altra dispensa sarà concessa, all'infuori di quelle indicate nel numero precedente, come non sarà concesso alcun rinvio ad altra chiamata.  
Saranno quindi considerate come non avvenute e rimarranno perciò senza risposta, tutte le domande che a tale oggetto fossero presentate.  
7. Ai militari residenti irregolarmente all'estero, ed a quelli residenti con regolare *nulla osta* negli Stati d'Europa, sarà cura dei parenti, delle autorità consolari e del sindaco del comune rispettivo, di dare avviso del richiamo sotto le armi; ma la mancanza di questo avviso non li esimerà, in caso di non presentazione, dall'incorrere nelle penalità previste dalla legge.  
8. Conforme alle disposizioni, del codice penale militare, saranno dichiarati disertori coloro che, senza legittimo impedimento debitamente comprovato, indugerranno la loro presentazione.  
9. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati alle armi.  
Radova, 7 gennaio 1894.  
Il Comandante del Distretto  
P. PECKLINER

## L'inaugurazione DELL'ANNO GIURIDICO

Ieri alle 11 ant. nella sala d'udienza Sezione Iª del nostro Tribunale ebbe luogo l'annunciata inaugurazione dell'anno giuridico, con tutte le formalità prescritte.  
Fra gli intervenuti abbiamo notato il Comandante la Divisione Generale comm. Bignotti; il Rettore dell'Università comm. C. F. Ferraris; il Consigliere delegato cav. Hoffer; l'Intendente di Finanza cav. Meggiolaro; l'Ispettore di P. S. Di Sangiovanni, l'Assessore avv. Sacerdoti; il Presidente del Consiglio dell'ordine degli Avvocati e Procuratori avv. comm. Beggiani e prof. Alessio; il tenente dei R. Carabinieri e molti avvocati del nostro foro.  
Il discorso di prammatica fu tenuto come di consueto dall'egregio Procuratore del Re cav. Muttoni. Il discorso pronunciato dal valente magistrato fu da tutti lodatissimo e per la forma e per la chiarezza.  
Prima di entrare nell'arido campo delle cifre statistiche il cav. Muttoni, manda un caldo saluto al primo Presidente della Corte d'Appello comm. Santamarina; e saluta pure con appropriate parole il nuovo Presidente del nostro Tribunale cav. Ugo nob. De Ferrari.  
Commemora poscia il comm. Guelfardo Riboldi che per tanto tempo, e con ammirabile imparzialità presiedette le udienze alla nostra Corte d'Assise.  
Commemora inoltre l'illustre prof. Giampaolo Tolomei.  
Entrando nel campo civile ed occupandosi delle questioni trattate dinanzi ai Conciliatori, loda lo zelo e l'intelligente attività di questi.  
Passando poscia alle Preture, riconosce che il personale vi è insufficiente e crede di trovare la ragione di ciò nelle difficoltà che si incontrano nel percorrere la carriera giudiziaria, per cui i giovani preferiscono seguire una via più facile e lucrosa.  
Viene poi a parlare delle cause civili trattate al Tribunale; ne cita il numero e constata che in molte di queste furono trattate questioni importantissime.  
Nella parte penale l'egregio oratore, dopo aver annunciato che i processi svolti nello scorso anno furono 1620, constata che nell'anno scorso non si ebbero a verificare né ricatti né sequestri di stampa.  
Il numero degli omicidi ascese a 16, e 16 furono pure le cause trattate dinanzi alla Corte d'Assise.  
Nel chiudere il ruscitissimo discorso il cav. Muttoni saluta gli avvocati di questo foro, ai quali tributa un caldo elogio per il modo onde disimpegnano il loro ufficio.  
Luvia pure un saluto al Prefetto comm. Saladini, che a giorni dovrà abbandonare la nostra città per recarsi a reggere una più importante Prefettura.  
Il discorso, che terminò ingeggiando all'Italia ed al Re, riscosse le generali approvazioni.  
La festa di ieri  
Erano circa le 11 quando entravo nelle Sale del Verdi splendidamente ridotte dal Comitato infaticabile.  
E dico subito festa ruscitissima piena di brio e di verve.  
La sala del *foyer* era stata circondata di divani ricoperti di stoffe rigate, e la presidenza aveva ceduto le proprie stanze al Comitato, che le aveva trasformate con buon gusto in sale da ricevimento.  
Non mancava il *buffet* e la sala da fumo e giuoco.  
Delle signore del Comitato notai:  
La contessa Avogadro degli Azzoni Maria, in rosso scariato, e la contessa De Zigno De Lazzara Lucia, in *toulette* crema.  
V'erano poi le seguenti signore, che nomino in ordine alfabetico:  
Contessina Avogadro in celeste - contessa Bernini in nero doré, e la simpaticissima sua figlia in celeste - la marchesa Belzoni-Martini in nero e celeste antico - la signora Breda in bianco e giallo - la marchesa Buzzacarini-Miari in bleu e guarnizioni di merli - la sig. Crescini in velluto nero - la signora Ernesta Da Zara in *toilette vert marin* con guarnizioni di ermellino - la contessina Dolfin in bianco e rosa - signora Federici in rosa antico e pizzi - la contessa Pia Giusti in nero con mantellina di ermellino - la figlia contessina Giusti in rosa - la contessa Maria Giusti-Giustiniani in crema - la signora Giacomelli madre e figlia in nero e bianco - la signora Giacomelli in bianco e oro con guarnizioni di piuma - la nob. sig. Galanti madre in nero e figlia in bianco - la sig. Giro Lepora in nero e celeste - la sig. Lovadina Tretta in nero - velo e fiori - la baronessa Mergargo madre e baronessina figlia entrambe in nero e bianco - la sig. Mion in bianco e celeste - la signora Sacchetto-Fabro in velluto nero e guarnizioni celesti.  
In tutto 26 signore. Si ballò con *entraine* fino alle 2 1/2 ora in cui seguì la cena nell'atrio del teatro.

Fu servita benissimo dal nostro Visentini e solo si lamentò la deficienza di personale di servizio. A cena presero parte oltre 100 persone.

Le danze ricominciarono alle quattro e la brava orchestra Tanara riprese a sedurre anche i più restii al ballo.

Si ballò fino oltre alle 5.

Speriamo che questo sia un buon principio per il Casino Pedrocchi, dove certo non mancheranno tante belle e gentili signore.

Le nostre congratulazioni al Comitato che seppe disporre così per bene ogni cosa.

**R. Università di Padova**

Il rettore Carlo F. Ferraris ha pubblicato il seguente avviso agli studenti:

Nonostante il mio avviso del 12 dicembre 1893, gli studenti del 1.º corso della facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali disertarono, proprio nel successivo giorno 13, in massa dalle lezioni.

Diedi subito avviso di questa infrazione della disciplina al Ministero della pubblica istruzione, il quale mi autorizzò a restituire le domande presentate da quegli studenti per esenzione dalle tasse scolastiche: e così fu fatto.

Avverto ora che uguale provvedimento sarà preso a danno di tutti quegli studenti di qualsiasi Facoltà e Scuola i quali, avendo presentata domanda per esenzione dalle tasse, non frequenteranno le lezioni nei giorni immediatamente precedenti ed immediatamente successivi le vacanze di carnevale e di Pasqua.

Occorrendo, proporrò al Ministero di sospendere i sussidi di magistero a quegli studenti che, godendone, si renderanno complici di diserzione in massa dalle lezioni in tali giorni.

Il Consiglio accademico non sarà da me chiamato a deliberare sulle domande di esenzione dalle tasse se non in aprile, cioè dopo le vacanze di pasqua.

Questo avviso sarà da me comunicato alle famiglie degli studenti.

di cronaca in quanto riguarda l'elenco delle corone offerte in omaggio della compianta signora De Giovanni, madre al nostro egregio prof. Achille.

La corona che si annunciò come presentata dal prof. Breda è stata invece offerta dalla Facoltà Medica.

**Sottana smarrita.**

Una povera ragazza percorrendo ieri la strada da Ponte S. Lorenzo in Via del Sale smarrita una sottana di seta.

Chi l'avesse trovata e la recapitasse al nostro ufficio, oltre al fare opera meritoria riceverebbe competente mancia.

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 31 Dicembre 1893**

*seconda pubblicazione*

Paresi cav. uff. Francesco Emilio fu Tito avvocato con Maluta Leonilda fu G. B. possidente.

Vanzetti Guido del cav. uff. Cesare possidente con Scalfò Maria del cav. Tiso possidente.

Longinotti Giuseppe di Andrea impiegato con Favaretti Giuditta fu Eugenio civile.

Cecchinato Antonio fu Giacomo contadino con Tolin detta Paulon Rosa di Filippo contadina.

Tonon Giuseppe fu Francesco villico con Lodi Filomena fu Luigi domestica.

Moretto Giuseppe di Francesco villico con Galeoso Elisabetta di Luigi villica.

Baezzato Antonio di Marco barcaiolo con Beltracchi Maria fu Geremia casalinga.

Dastro Giuseppe fu Giacomo villico con Cardin Regina di Fedele villica.

Favaretti Domenico di Antonio possidente con Mazzucato Elvira di Pasquale casalinga.

Ciato Giovanni di Giuseppe contadino con Benetazzo Giovanna di Andrea contadina.

Crivellari Antonio fu Francesco fumista con Bacelle Maria di Francesco contadina.

Tutti di Padova.

Ovazza cav. Cesare fu Tobia maggiore regio esercito in Bologna con Navello Carolina fu G. B. possidente di Padova.

Bonato Rocco fu Vincenzo falegname in Padova con Zabeo Graziosa di Eugenio casalinga di Campodarsego.

Sacchetto Luigi fu Giuseppe farmacista di Stra con Calore Ida di Sebastiano possidente di Padova.

Zanotto Basilio fu Marco fornaiere in Salboro di Padova con Canton Brigida fu Luigi villica di Roncon d'Albignasego.

*Unica pubblicazione*

Beadin dottor Lorenzo di Francesco possid. di Cavarzere con Fioravanti-Onesti Carolina di Gaetano civile di Paese.

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

Non molto pubblico assisteva iersera alla rappresentazione della commedia: *L'infedel Filippina*.

Non mancarono per questo applausi all'indirizzo dell'esilantissimo Zago, e di tutti gli altri esecutori.

Ricordiamo che questa sera ha luogo la serata d'onore della sig.a Elettra Bruinini-Privato.

Crediamo superfluo ogni *soffetto*, e siamo sicuri che un pubblico numeroso accorrerà questa sera ad applaudire la valentissima artista.

Sono annunciati i *Pellegrini di Marostica*, il nuovo lavoro di Libero Pilotto. Questa bizzarra commedia - come l'autore vuole ora chiamarla - incontrò il favore di tutti i pubblici dei teatri dove venne rappresentata.

A Venezia venne dalla stessa compagnia Zago rappresentata per 6 sere consecutive.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** — La Comica Compagnia veneziana diretta dagli artisti proprietari ZAGO e PRIVATO darà questa sera: *La serva amorosa*

Ore 20.30.

**Ringraziamento**

La famiglia del compianto **ANTONIO LORIGIOLA** vivamente commossa e riconoscente delle tante dimostrazioni avute in questi giorni di sì grande sventura, ringrazia vivamente parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che in qualsiasi modo vollero rendere un ultimo ed riverente tributo di affetto e di stima al loro carissimo estinto e che nella luttuosa circostanza furono larghi di prestazioni ed aiuto e cercarono di lenire il loro immane dolore.

**LATTERIA PADOVANA**

Via Servi N. 1066

**ORDINAZIONI PANNA MONTATA** in natura senza adulterazioni

**VENDITA LATTE SANO PURO** per ammalati e bambini a Cent. 20 al litro

H 203 P

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 9 gennaio 1894.

Roma 8		Parigi 8	
Rendita contanti	87,05	Rendita fr. 3 0/0	97,80
Rendita per fine	126,00	Idem 4 1/2 0/0	105,20
Banca Generale	185,00	Idem 5 0/0	76,55
Credito mobiliare	998,00	Cambio s. Londra	25,17
Azioni Acqua Pia	—	Consolidati inglesi 98	111,16
Azioni Immobiliare	—	Obbligazioni lomb.	306,50
Parigi a 3 mesi	—	Cambio Italia	11,75
Parigi a 6 mesi	—	Rendita turca	23,07
Milano 8	—	Banca di Parigi	686,00
Rendita lt. contanti	87,19	Tunisino nuove	482,50
Idem fine	87,27	Egiziano 6 0/0	511,87
Azioni Mediterranee	467,00	Rendita ungherese	95,18
Lanificio Rossi	1213,00	Rendita spagnuola	63,40
Cotonificio Cantoni	374,00	Banca Sconto Parigi	42,00
Navigazione generale	270,00	Banca Ottomana	607,18
Raffineria Zuccheri	218,00	Credito Fondiario	10,98
Sovvenzioni	9,00	Azioni Suez	2680,00
Società Veneta	19,00	Azioni Panama	15,00
Obbligazione in erid.	297,00	Lotti turchi	96,75
nuove 3 0/0	277,00	Ferrovio meridionali	527,00
Francia a vista	113,00	Prestito russo	83,40
Londra a 3 mesi	28,20	Prestito portoghese	19,31
Berlino a vista	139,60		
Venezia 8		Vienna 8	
Rendita italiana	87,25	Rend. in carta	98,55
Azioni Banca Veneta	256,00	in argento	98,00
Società Ven.	—	in oro	118,90
Cok. Venez.	245,00	senza imp.	96,85
Obblig. prest. venez.	29,20	Azioni della Banca	1007,00
Firenze 8		Stab. di cred.	
Rendita italiana	87,20	Londra	124,15
Cambio Londra	28,20	Zecchini imp.	5,86
Francia	113,00	Napoleon d'oro	9,84,50
Azioni F. M.	594,50	Berlino 8	
Mobil.	155,00	Mobiliare	920,75
Torino 8		Austriache	50,20
Rendita contanti	87,17	Lombardo	78,10
Idem fine	87,30	Rendita italiana	—
Azioni Ferr. Medit.	466,00	Londra 8	
Mer.	594,00	Inglese	98 3/4
Credito Mobiliare	155,00	Italiano	76 6/16
Banca Nazionale	945,00	Cambio Francia	119,15
di Torino	200,00	Germania	137,70

**Nostre informazioni**

Gli ultimi dispacci del COMUNE recano la notizia della scoperta di un'associazione anarchica importantissima ed il sequestro di carte compromettenti.

Nello stesso tempo ci giunge una lettera da Roma, la quale ci afferma che la scoperta di un'associazione anarchica nella capitale dà maggiore accertamento dell'esistenza e della diramazione di società consimili nelle principali città d'Italia.

E' certo quindi che il Ministero, sulle informazioni delle autorità provinciali, procederà a reprimere dovunque il movimento anarchico, essendo anche provato, che esso è in relazione coi fasci siciliani e li aiuta nelle loro violente manifestazioni.

Sembra intenzione del Ministero della guerra di estendere la chiamata sotto le armi della leva 1868, ad altri distretti militari, non contemplati nel primo decreto.

**Nostri Dispacci PARTICOLARI**

**Un'Associazione Anarchica**

*Perquisizioni ed arresti*

Roma, 9, ore 9,30.

(S) La Questura era stata avvertita che molti anarchici si erano riuniti in una cantina sotterranea di un'osteria in Via Torino.

Fu tosto ordinata una perquisizione, che, eseguita con sollecitudine, riuscì brillantemente.

Furono sequestrati ben 40,000 manifesti anarchici diretti all'Esercito, parecchi pacchi e lettere, alcune delle quali importantissime dirette ai Comitati Siciliani.

Fu inoltre sequestrato un elenco esatto delle bombe esplose e non esplose a Roma durante l'anno 1893. A questo elenco vanno uniti i piani topografici dei luoghi ove le bombe erano state collocate.

Si supponeva che nella cantina stessa vi fossero pure delle armi e le informazioni della Questura davano anzi questa notizia come sicura.

Gli anarchici però le hanno asportate: non si sa a quale destinazione esse siano state dirette - si sospetta che abbiano presa la via di Sicilia.

Furono eseguiti una trentina di arresti e si continua a farne.

Si dice però che siano fuggiti i famosi fratelli Gardi, anarchici coscientissimi in città e celebri per tutte le associazioni consimili d'Italia e dell'Estero.

Essi devono aver presa la via della Svizzera: in ogni modo si fanno ricerche attive a Roma, dove temesi che potessero anche essere nascosti.

La notizia della scoperta di questa Associazione anarchica ha impressionato fortemente la città.

Si loda la Questura per l'operazione davvero brillantissima.

Le informazioni però sull'esistenza dell'associazione, sopra il numero dei membri, ed i loro progetti, erano state direttamente fatte al Ministero degli Interni.

**LATTERIA PADOVANA**

Via Servi N. 1066

**ORDINAZIONI PANNA MONTATA** in natura senza adulterazioni

**VENDITA LATTE SANO PURO** per ammalati e bambini a Cent. 20 al litro

H 203 P

**GIUSEPPE MAZZARO**

S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

**GRANDE DEPOSITO** per la vendita al minuto ed al dettaglio

DI SPECCHIE di Francia e Boemia — CRISTALLI di Francia per Vettrine — Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni) « R. Stabilimento dell'Annunziata di Napoli. In due numeri dell'accreditato giornale il Secolo di Milano e nel Pungolo di Napoli, ho letto un'autorevole raccomandazione circa i risultati ottenuti in quest' Ospizio dalla cura della « Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo ». Pure io mi sento in dovere di appoggiare tale preparazione, tanto più che in diverse circostanze ne ho sperimentato la grande efficacia.

**PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA**

L'onor. Crispi ha voluto essere partitamente informato d'ogni operazione ed a sua volta ha riferito a S. M. l'esito della perquisizione.

**La Commemorazione di V. E.**

Roma, 9, ore 11,20.

Questa mattina le Autorità e le Associazioni si recarono al Pantheon per deporre corone alla tomba di Re V. E.

I Sovrani udirono la messa alla cappella del Sudario: vi assistevano i grandi collari e le collaresse dell'Annunziata nonché gli alti funzionari della Corte e dello Stato.

Le esperienze fatte negli Ospitali, valsero all'EMULSIONE SCOTT la decisa confidenza e preferenza dei Medici.

Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni) « R. Stabilimento dell'Annunziata di Napoli. In due numeri dell'accreditato giornale il Secolo di Milano e nel Pungolo di Napoli, ho letto un'autorevole raccomandazione circa i risultati ottenuti in quest' Ospizio dalla cura della « Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo ». Pure io mi sento in dovere di appoggiare tale preparazione, tanto più che in diverse circostanze ne ho sperimentato la grande efficacia.

Dott. Cav. CARMELO ANTINORI Medico-Capo del R. Ospizio

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**

10 Gennaio 1894

**A mezzodi vero di Padova**

Tempo medio di Padova ore 12 m. 7 s. 50

Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 20 s. 21

**Osservazioni meteorologiche** eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

8 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	759.5	759.8	762.1
Termometro centigr.	+2.5	+4.0	+3.1
Tensione del vap. acq.	4.3	3.8	4.5
Umidità relativa	79	62	78
Direzione del vento	NNE	NNE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	10	6	4
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 7 alle 8 ant. del 9

Temperatura massima = + 4.7

» minima = + 1.4

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

**Societa' DELLE GUIDOVIE CENTRALI VENETE**

Anonima - Sede in Padova

Capitale L. 1,600,000 tutto versato

ridotto per ammortamento a L. 1,564,300,=

**Avviso di Convocazione D'ASSEMBLEA ORDINARIA**

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del giorno quattro gennaio milleottocentonovantaquattro, i signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno di Domenica Ventuno corrente alle ore tredici in Padova, alla Sede Sociale Stazione Santa Sofia, per deliberare sul seguente

*Ordine del Giorno:*

1. Relazione del Consiglio di Amministr.;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio gestione 1893;
4. Nomina di due Consiglieri uscenti per anzianità (Art. 14 dello Statuto);
5. Nomina di tre Sindaci e due Supplenti.

Pel caso di riunione in seconda convocazione, essa avrà luogo il giorno ventotto dello stesso mese, alla medesima ora, in relazione al disposto dall'art. 12 dello Statuto Sociale.

Il deposito delle Azioni, per avere diritto di intervenire all'Assemblea, dovrà farsi, giusta il disposto dall'art. 8 dello Statuto Sociale, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea, e cioè a tutto il sedici corrente nelle ore d'ufficio in Padova presso la Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche.

è la Banca in Accomandita G. Romati e C. Padova, 7 gennaio 1894.

H 221 P LA PRESIDENZA

**STABILIMENTO BAGNI PADOVA PIAZZA DUOMO 306**

Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.

Locali riscaldati sempre ed illuminati a gaz dalle 4 alle 6.

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.

Prezzi

Un bagno . . . . . L. 1.50

Una doccia . . . . . » 0.75

Abbonamento per 15 bagni . . . » 15.—

doccie . . . . . » 8.50—

trimestrale ed annuo vantaggiosissimo, fino a tutto marzo H146P

**Fiaschetteria-Bottiglieria VINI E LIQUORI**

1210 - Via S. Matteo - 1210

è arrivato il

**VINO NUOVO TOSCANO**

da Pasto . . . . . L. 4.00

Pomino . . . . . » 1.40

» » » 1.75

**VINO NUOVO NOSTRANO**

Nero . . . . . al litro Cent. 50

» Cantina comm. Da Zara » 40

Bianco dei Colli . . . . . » 50

**MARSALA, VERMOUTH, LIQUORI**

a prezzi mitissimi H1 65P

**Economia e Risparmio**

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

**ALLA LIBRERIA P. MINOTTI**

Piazza Unità d'Italia - PADOVA

Si ricevono Abbonamenti a qualunque giornale al solo prezzo di copertina

**AVVISO**

Nello Stabilimento Pianoforti **DI NICOLÒ LACHIN**

Via Selciato del Santo N. 4021, trovati Assortimento PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Esteri.

**Moleggio** dalle Lire 6 alle 20. — Vendite istrumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire 350 alle Lire 3000. Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. H146P

**GRANDE MAGAZZINO FUORI PORTA CODALUNGA VIA GAZOMETRO**

**Giuseppe Stoppato**

di cementi PORTLAND e COMUNI, nonché CALCE IDRAULICA. — Rappresentanza esclusiva della SOCIETA' ANONIMA CEMENTI e CALCE in CASALMONFERRATO. TUBAZIONI IN COTTO. MATTONI FORATI, ORNAMENTI IN COTTO.

Si assume qualsiasi lavoro in Cemento, il tutto a prezzi modestissimi garantendone i lavori.

PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche, Succ.  
**ALL'OFFICINA E FONDERIA E. DE MORSIER**  
 FONDATA NEL 1850  
**IN BOLOGNA**  
 15 Medaglie d'oro — 16 Medaglie d'argento — Vari Diplomi  
 Medaglie di bronzo — Menzioni Onorevoli, ecc.

**Turbine e Motori Idraulici**

rendimento dell'80 all'85 0/0 e ciò tanto per Turbine fuori acqua che per  
 per Turbine annegate o maniche di tubo aspirante ad asse orizzontale o  
 verticale. Fu verificato anche il 90 0/0 e più con esperimenti rigorosissimi  
 di freno, ripetuti per 3 giorni.

**REGOLATORI, SERVO-MOTORI E COMPENSATORE**  
**Brevettato sistema De Morsier**

Assicurano alla Turbine la medesima regolarità di marcia che quella  
 di una perfetta macchina a vapore.

**LOCOMOBILI E TREBBIATRICI**

per montagne e piccoli poderi, premiate colle più alte onorificenze in  
 tutte le Esposizioni e Concorsi.

**MACCHINE E CALDAIE A VAPORE**

Specialità per macchine composte fisse o semifisse di grande economia  
 di combustibile, perfetta regolarità, molto adattate per comando di macchine  
 dinamo-elettriche.

**SPECIALITÀ PER CARTIERE**

Macchine da carta in piano od a tamburo. Molazzo a pietra indipendenti,  
 tagliatrici, ecc.

**ALZAMENTO D'ACQUA**

tanto per irrigazione, bonificazioni, ecc., che per acqua potabile, per servizio  
 pubblico e privato.

**IMPIANTI ELETTRICI**

per luce e forza motrice. H 164P

**AL MASSIMO BUON MERCATO**  
 NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE  
**PADOVA — Via Saata Giustiana N. 1075 — PADOVA**

**AVVISO**

La sottoscritta Ditta, incoraggiata dal buon esito avuto  
 nella stagione estiva, offre per la STAGIONE INVERNALE

**Stoffe Cheviot, Inglesi e Nazionali**

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.  
 Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione  
 Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.  
 Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato,  
 si sottoscrive

LA DITTA  
**ZOPPELLI & PEDROTTA**

H 03P

**Novità**  
**CHRONOS**

1894

specialità di **A. MIGONE e C.**

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografato-profumato-disinfettante.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa  
 offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto  
 di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali  
 in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno,  
 nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare  
 dei regali, e come tale è un ricordo duraturo, perchè viene  
 conservato per il suo soave e persistente profumo durevole  
 più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei  
 disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1894 rappresenta le armi italiane  
 con figure di giovani e belle donne, cioè Artiglieria, Fanteria,  
 Alpini, Bersaglieri, Cavalleria, Marina e Corazzieri. Contiene  
 poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici.  
 Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e  
 d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C. Milano,  
 da tutti i Cartolari e Negozianti di Profumerie. Per le spedizioni  
 più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei  
 disegni. Si ricevono in pagamento anche francobolli. H173P

**Abbonamento al COMUNE Giornale di Padova**  
 Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4

**LA HEBEZEUGFABRIK KOLN**  
 GEORG KIEFFER  
 FORNITORE  
 FABBRICA DI APPARECCHI ELEVATORI A Colonia  
**Taglie, Montacarichi, Cavi, Verricelli, Gru, Catene da bastimento**  
 Ripara ogni genere di Carrucole —  
 Ruote dentate per catene e Catene calibrate — ELEVATORI a catena — Trasportatori  
 Ferrovie con trazione (Ferrovie (anticolari) Elevatori a catena — Trasportatori  
 Ferrovie sospese per trasporti interni, per scopi diversi  
 Trasmissioni a catene americane — Catene Gall

**TIP-TOP**

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e  
 chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo  
 oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore.  
 Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della  
 montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25. per spese  
 postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo  
 Sciarra, ROMA.

**EPILESSIA**

e altre malattie nervose  
 si guariscono radicalmente colle  
 celebri

**POLVERI**

Stabilimento Cassarini  
 DI BOLOGNA  
 Si trovano in Italia e fuori nelle  
 primarie Farmacie.  
 Si spedisce gratis l'opuscolo dei  
 guariti.

**Eles e Comp.**

REMSCHIED (Prussia Renana)  
 Fabbrica di lime, seghe, ferri  
 da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di  
 acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo  
 sistema cilindrato sul ferro,  
 Scalpelli, Sgorbi, ecc.  
 Madreviti, chiavi inglesi, cricche,  
 martelli, morse, incudini, tenaglie,  
 compassi, seghe circolari, ecc., e  
 tutti gli arnesi necessari per le officine  
 meccaniche.

Specialità da Cartiere  
 H 103 V

**FABBRICA SAPONI**

**MEDLEY & SONS**

EXPORT SOAP MANUFACTURES  
 Palm oil bleachers and refiners  
 (Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

**Ferro China - Bisleri**

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
 LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

**F. BISLERI - Milano**

VOLETE LA SALUTE?

**ACQUA**  
 DI  
**NOCERA UMBRA**  
 da celebrità mediche  
 riconosciuta e dichiarata  
 la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA  
 Chicago, 26-8-98.

H sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di  
 NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il  
 sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in  
 acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile  
 per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT  
 Prof. di Chimica Teologica al Politecnico di Berlino  
 Visto: Il R. Commissario Gerente  
 UNGARO

Reg. Sig. F. Bisleri,  
 Milano, 16-11-92.

Sulla mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare  
 Milano senza mandare una parola d'onore al  
 mio FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale  
 ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon  
 tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze  
 nervose, covegno molto bene l'inertezza del  
 stomaco nelle digestioni stentate ed infine lo trovai  
 giovinissimo nelle convalescenze da lunghe malattie,  
 in ispezial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO  
 Medico di S. M. il Re  
 H148P

**VALVOLE a volantino JENKIN**

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole  
 Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari  
 Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa  
**GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30**

**FERNET-BRANCA**  
 Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano  
 Via Broletto, 35  
 Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880  
 Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1889, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

**ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE**  
 Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1889  
 Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
 Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892  
 Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio  
**MASSIME ONORIFICENZE**

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.  
 E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e termi, ed è sorprendente contro quei malessere prodotto  
 dallo spica, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione e debolezza.  
 Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari svolti a  
 prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

**Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Proserpi e Ponzio Breganze**  
 Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.  
**GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI**  
 Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

**SOLO L'ACQUA**  
**CHININA-MIGONE**  
 PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA  
 MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA  
 Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore

**A. MIGONE & C.**  
 MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la staga,  
 ed in bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più  
 A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante —  
 Sig. G. B. PEZZIOL Dregghiere Via dei Servi. H119  
 Deposito generale da A. MIGONE e C. - Via Torino N. 12, - MILANO

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Primi Premi a tutte le Esposizioni a cui venne preso parte

**FABBRICA A VAPORE**  
**DI FUNI METALLICHE E FUNI DI CANAPE**  
 DI  
**C. EBERHARD OECHSLIN**  
 SCHAFFHAUSEN (SVIZZERA)

FUNI METALLICHE d'ogni dimensione e sistema per Trasmissioni, Trazioni,  
 Funicolari, Ponti, Miniere, Trasporti aerei di genere, costrutte col miglior filo d'acciaio  
 fuso, filo d'acciaio Bessemer, filo di ferro svedese, filo di ferro omogeneo e filo  
 di ferro del Giura di 1a qualità.

FUNI DI CANAPE per Trasmissioni, di Canape Manila, Svedese ed Italiano,  
 oppure di Cotone. — Corde per Paranchi, Argani, Armature e Bastimenti, bianche  
 incatramate e mezzo incatramate. — Corde di guarnizione per condutture d'acqua.

FUNI DI PIL DI RAME per Parafulmini o Trasmissioni elettriche di forza.  
 Funi metalliche fine di filo d'acciaio o di ferro, stagnate e zincate, di alluminio, di  
 rame, ottone e bronzo. H 103 V

GRASSO DI ADESIONE PER FUNI METALLICHE E DI CANAPE